



Più sigarette? Sì. Ma anche più cioccolata, lecca lecca...

In Italia aumentano i consumi di prodotti "consolatori". Certo, non fanno proprio bene alla salute. Però volete mettere il piacere che danno?

Nell'ultimo anno, in Italia, il consumo di tabacco è cresciuto dell'1,1 per cento.

Torna a crescere il numero dei fumatori. Dopo due anni di flessione, i consumi di sigarette hanno segnato un più 1,1 per cento. Divieti e prezzi non bastano a fermarci? «L'effetto minaccioso della legge Sirchia è svanito» dice Francesco Morace, sociologo e direttore di Future Concept Lab. «E nemmeno la spesa media di 100 euro al mese per chi fuma un pacchetto al giorno fa deterrente. Anzi, proprio nei momenti di crisi economica la sigaretta ha un effetto consolatorio: rilassa e tranquillizza». Di prodotti "consolatori" ce ne sono tanti altri. A cominciare dai dolci: «Nell'ultimo anno e mezzo, il consumo di cioccolata è passato dai 2 ai 4 chili annui a testa. Il mercato delle caramelle è aumentato del 17 per cento» nota il sociologo. È boom, poi, per cibi di qualità come vini, formaggi

dop (denominazione di origine protetta) e tartufi: «Le vendite sono triplicate in cinque anni» spiega Morace. «Gli italiani devono risparmiare, ma di tanto in tanto fanno una follia e comprano prelibatezze che profumano di casa e di tradizioni passate, che danno sicurezza. Questi prodotti si consumano in compagnia, in un'atmosfera conviviale. Perfetta per scacciare preoccupazioni e paure». Assolutamente consolatorio è anche lo shopping: le aperture di centri commerciali e outlet sono cresciute del 15 per cento dal 2002: «Dopo gli attentati alle Torri Gemelle siamo più oculati» dice il sociologo. «Ma nessuno rinuncia a spulciare tra offerte e mega store. In fondo, cosa c'è di più tranquillizzante che concedersi un bel regalo?».

Flora Casalinuovo

LECCA LECCA



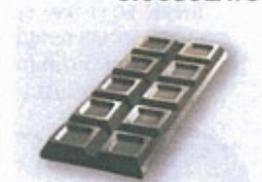
SHOPPING



TARTUFO



CIOCCOLATO



FOTOGRAFIA (2) / SPERANZA / TIPS (2)